

Bonelli finisce per accostarsi al parere di Accusani, Garbarino ed Ottolenghi. Lupi non trova elementi sufficienti a poter giudicare rettamente e però anch'esso si asterrà.

Il Presidente chiede al Consiglio, quale nel suo parere, sia il tracciato da preferirsi ed il Consiglio, astenutisi il Sindaco e conte Lupi, dichiara unanime, che, nell'interesse del Comune d'Acqui, giova favorire il tracciato per val Cervino, incaricando la Giunta di mettersi in rapporto coi membri del Comitato favorevole allo stesso tracciato.

Nella seduta delli 13 di novembre il Sindaco presenta lo schema di bilancio per l'anno 1885.

Poscia il Presidente espone al Consiglio l'urgenza di provvedere in modo definitivo alla sistemazione del mercato pel bestiame, ed alla costruzione d'un lavatoio. Sulla proposta Viotti, si commette al Sindaco di nominare una Commissione, incaricata di quel compito.

1885

La prima seduta fu quella delli 8 di marzo ed il primo argomento discusso fu il lavatoio pubblico, destinato a sorgere sull'angolo della nuova piazza del foro Boario. Il Sindaco ne presenta il disegno, dicendo che la spesa per la sua costruzione oltrepasserà di poco le L. 18 mila. Sarà desservito dall'acqua della Bollente e da acqua fredda.

Dopo alcune osservazioni del Consigliere Scati circa il modo migliore d'esecuzione, il Consiglio unanime approva.

Indi il Consiglio commette al Sindaco di ricevere a voce od in iscritto l'offerte private per l'acquisto del terreno fabbricabile (m. q. 1800 circa) che deve formare, a ponente, un lato della nuova piazza del mercato Boario.

Nella successiva seduta delli 25 il Sindaco accenna all'aumento della Rappresentanza Comunale, cui si dovrà procedere appena compiute le formalità richieste. Appena ottenuto